

Area dello Stretto L'assessore regionale sui finanziamenti mai giunti che hanno messo in croce molti comuni

“Buco” dei centri storici, Aiello: «Rimedieremo»

Giusy Caminiti
VILLA SAN GIOVANNI

«Confermo il mio impegno e quello del presidente Scopelliti, per porre in essere quanto necessario e quanto possibile, per rimediare agli errori dei predecessori, scongiurando così il pericolo del dissesto finanziario dei comuni ingiustamente e incautamente coinvolti in illegittime procedure»: con quest'affermazione si è concluso l'incontro tra l'assessore regionale all'Urbanistica Piero Aiello e il presidente dell'Associazione dei comuni dello Stretto, Roberto Vizzari, sindaco di San Roberto. Una riunione chiesta da Vizzari per discutere della delicata questione del finanziamento del bando regionale di riqualificazione dei centri storici, cui hanno preso parte anche il dirigente generale del Dipartimento Urbanistica Saverio Putorti, il sindaco di Fiumara Stefano Repaci, i segretari e i



L'assessore regionale Piero Aiello

tecnici dei comuni di San Roberto e Fiumara, che hanno partecipato al bando ottenendo il contributo ed effettuando già lavori previsti nel progetto.

Vizzari ha fatto presente che il mancato trasferimento dei fondi da parte della Regione, a fronte di decreti di finanziamento e convenzioni sottoscritte dalla stessa Regione con i Comuni, sta mettendo «in enorme difficoltà i Comuni

che hanno realizzato gran parte se non tutte le opere oggetto di finanziamento», che «devono fronteggiare le legittime richieste di pagamento delle ditte esecutrici dei lavori. Difficoltà che – ha continuato Vizzari – come facilmente intuibile, si riverberano e trasmettono su tutto il sistema-Regione, nel momento in cui centinaia di ditte, in un momento di difficoltà economica generale, si ritrovano a non poter nemmeno pagare i propri lavoratori».

Aiello, nel definire «scabrosa» la questione «ereditata dalla precedente Giunta regionale», ha ribadito che «la sottoscrizione delle convenzioni con i Comuni è avvenuta del tutto contra legem dal momento che le risorse di cui al Par-Fas 2007/2013, che avrebbero dovuto finanziare gran parte di quelle opere, non erano ancora nella disponibilità della Regione». In buona sostanza una «improv-



Roberto Vizzari

visa, ma certamente non imprevedibile, scopertura di buona parte del pacchetto di operazioni selezionate ed oggetto delle convenzioni stipulate».

Per ora ai comuni (primo fra tutti Fiumara che ha realizzato la riqualificazione del Borgo Terra) non resta che accontentarsi di due atti della nuova Giunta regionale: la concretizzazione della copertura di 16 milioni con risorse

Per 2000/2006 con la previsione dello sblocco, in tempi brevi, della prima anticipazione; e la sospensione delle procedure nei Comuni che non avevano provveduto a cantiere le opere.

Resta grave la situazione per quei comuni (come appunto San Roberto e Fiumara) che hanno già da tempo cantierato i progetti e proceduto ad approvare più stati di avanzamento dei lavori, senza aver incassato alcunché da parte della Regione, ma che devono, comunque, onorare gli impegni assunti in conseguenza dell'esecuzione delle opere nelle more regolarmente appaltate.

La Regione investirà il ministro dello Sviluppo economico Fitto del problema al fine di ottenere la copertura dei progetti cantierati con 66 milioni di euro. E si sta lavorando per la riprogrammazione dei progetti Fas per quanto riguarda le procedure sospese. ◀